



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sezione Stipendi e Fiscalità
Ripartizione Fiscalità

Prot. 0005008
Trieste, 01/03/2010

Titolo VI Classe 3

Rep. 22/2010

Ai Direttori dei Centri autonomi di Spesa
Ai Direttori dei Dipartimenti
Ai Direttori dei Centri non Autonomi di Spesa
Ai Segretari dei Centri autonomi di Spesa
Ai Segretari dei Dipartimenti

LORO SEDI

Oggetto: Circolare – nuova territorialità Iva prestazioni di servizi: adempimenti fiscali e doganali.

Con la presente Circolare si intendono informare le strutture interessate che l'Italia ha recepito nell'ordinamento nazionale (Decreto Legislativo n. 18 dd. 11 febbraio 2010, G.U. del 19 febbraio) la Direttiva 2008/8/Ce che ha apportato importanti modifiche in materia di territorialità ed assolvimento dell'Iva in caso di prestazioni di servizi internazionali (cd. "Vat package"), nonché in ambito doganale (modelli Intrastat).

Adempimenti fiscali

Il principio più importante di questa riforma è che dal 2010 la regola generale prevista dalla Direttiva 2008/8/Ce prevede che la tassazione dell'Iva viene applicata nel Paese del cliente (committente), se questo interviene come soggetto passivo d'imposta, anche per gli acquisti di servizi (cd. "rapporti B2B"). Viceversa, nel caso di committenti che non operino come soggetti passivi d'imposta (privati), permane per i servizi generici il principio di tassazione nello Stato in cui è stabilito il prestatore (cd. "rapporti B2C").

Sinteticamente, la situazione in vigore dal 2010 può essere così rappresentata:

Regola generale sui servizi generici in vigore dal 2010 per effetto della Direttiva 2008/8/CE

| Prestatore del servizio | Committente (acquirente) | Iva in Italia | Criterio - Comportamenti da adottare |
|-------------------------------------|-------------------------------------|---------------|--|
| Italia soggetto passivo (es. UniTS) | Italia | SI' | L'operazione è ovviamente territoriale in Italia |
| | UE - Extra UE soggetto passivo | NO | Luogo di stabilimento del committente; il prestatore emetterà fattura al cliente Ue fuori campo Iva ex art. 7 DPR 633/1972 |
| | UE - Extra UE privato | SI' | Luogo di stabilimento del prestatore, il quale emetterà fattura con addebito d'Iva |
| UE - Extra UE soggetto passivo | Italia soggetto passivo (es. UniTS) | SI' | Luogo di stabilimento del committente; il committente emetterà autofattura per l'acquisto Ue |



Inoltre, per effetto della riforma gli enti non commerciali in possesso di Partita Iva (quindi, anche l'università) sono a tali fini di regola da considerare comunque soggetti passivi, anche quando operano nell'ambito dell'attività istituzionale. Si rammenta che la Direttiva 2006/112/Ce individua come soggetto passivo chiunque eserciti, in modo indipendente e in qualsiasi luogo, un'attività economica.

Pertanto, per l'università, laddove l'operazione di prestazione di servizi ricevuta da un soggetto non stabilito in Italia sia qui rilevante ai fini Iva, gli adempimenti necessari partiranno con l'emissione della cosiddetta "autofattura", da registrare come segue:

- se si opera in ambito commerciale, andrà registrata sul registro delle fatture emesse nonché sul registro degli acquisti;
- se si opera in ambito istituzionale, andrà registrata su apposito registro con separato versamento dell'Iva dovuta (sul modello di quanto avviene già per i beni) come da d.l. 331/1993.

Le deroghe alla regola generale della territorialità sui servizi di cui sopra sono diverse; tra le principali, utili all'operatività dell'università, si ricorda che:

- le prestazioni di servizi relativi ad attività culturali e scientifiche (tra le altre) sono fino a tutto il 2010 territoriali ai fini Iva nel luogo di svolgimento dell'attività, quindi in Italia solo se ivi materialmente eseguite;
- le prestazioni di servizi relative a consulenza, assistenza tecnica o legale, elaborazione e fornitura di dati non si considerano effettuate nel territorio dello Stato quando sono rese a clienti extra-Ue non soggetti passivi.

Adempimenti doganali

Da un punto di vista doganale (modelli Intrastat) anche per le prestazioni di servizi rese o ricevute, sia in ambito commerciale che istituzionale, scatta l'obbligo di presentazione di un nuovo modello, denominato Intra 1 quater (per le operazioni attive) ed Intra 2 quater (per le operazioni passive).

Le strutture sono pertanto invitate a far pervenire alla scrivente ripartizione al fine della predisposizione dei modelli Intrastat di ateneo e con le consuete modalità (come avviene attualmente per le operazioni sui beni) i moduli allegati alla presente, qualora effettuino o ricevano prestazioni di servizi come sopra indicate.

Al fine di rendere comprensibile la compilazione del Modello Intra 2 quater (prestazioni di servizi ricevute), si forniscono i seguenti dettagli utili:

- Progr: indicare numero progressivo del mese partendo da 1;
- Fornitore Stato: indicare il codice ISO dello Stato di appartenenza del prestatore (analogo a quello indicato sull'Intra 2 bis);
- Fornitore Codice Iva: indicare il Vat Code (Partita Iva) del prestatore estero;
- Ammontare delle operazioni in Euro: indicare l'ammontare degli acquisti espresso in euro, ovvero il valore espresso in fattura;
- Ammontare delle operazioni in valuta: annotare l'ammontare degli acquisti, espresso nella valuta dello Stato membro del prestatore che non ha adottato l'euro;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

- Riferimento fattura (numero e data): indicare il numero e la data della fattura ricevuta; il dato dovrà essere suddiviso per singoli servizi (colonna successiva);
- Codice servizio: indicare il codice a sei cifre che identifica il servizio ricevuto; detto codice, identificato con l'acronimo CPA, è reperibile nell'allegato al Regolamento CE 451/2008 che sarà trasmesso elettronicamente e che si prega di consultare prima della compilazione dei modelli;
- Modalità di erogazione: indicare se trattasi di servizio continuativo o puntuale;
- Modalità di incasso: indicare se il pagamento è avvenuto per bonifico bancario o con modalità differente;
- Paese di pagamento: indicare il Paese in cui è avvenuto il pagamento.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al sito istituzionale dell'Agenzia delle Dogane <http://www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/ed/Servizi/Intrastat/>

Nel rimanere a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Distinti saluti.

Il Direttore Amministrativo

I Nuovi Modelli – Beni e Servizi

- **Frontespizio Unico Beni e Servizi**
 - Mod. Intra1 (Cessioni di Beni e Servizi Resi)
 - Mod. Intra2 (Acquisti di Beni e Servizi Ricevuti)

- **Beni - Sezione 1 e 2**
 - Mod. Intra1Bis (Cessioni di Beni nel periodo di riferimento)
 - Mod. Intra2Bis (Acquisti di Beni nel periodo di riferimento)
 - Mod. Intra1Ter (Rettifiche a Cessioni di Beni di periodi precedenti)
 - Mod. Intra2Ter (Rettifiche ad Acquisti di Beni di periodi precedenti)

- **Servizi - Sezione 3 e 4**
 - Mod. Intra1Quater (Servizi resi nel periodo di riferimento)
 - Mod. Intra2Quater (Servizi ricevuti nel periodo di riferimento)
 - Mod. Intra1Quinques (Rettifiche a Servizi resi di periodi precedenti)
 - Mod. Intra2Quinques (Rettifiche a Servizi ricevuti di periodi precedenti)

